



SECONDA
EDIZIONE
AGGIORNATA
<http://bit.ly/2f0boys>

PRESENTAZIONI DI
Gaetano Stella
e Luigi Rossi

OPERA COLLETTIVA

CENTO VENERDÌ D'AUTORE

Atti dei seminari 2011/2017



informat
Edizioni

informat
Edizioni

In copertina: “Predica di San Giovanni Battista” - 1566 Pieter Bruegel il Vecchio (presumibilmente) Olio su tavola 95x160,5 Museo di Belle Arti, Budapest.

© INFORMAT EDIZIONI

Seconda edizione aggiornata: dicembre 2017

ISBN: 978 88 6027 118 1

Stampa: BDprint.it

Informat Press

Via Costantino Morin 12 - 00185 Roma

Tel. 051.0394482 / 06.99704305 - Fax 051.0391779 / 06.89282381

Email: redazione@informat-press.it - informat.agenzia@gmail.com

Sito: informat-press.it

CENTO VENERDÌ D'AUTORE



fidaf.it



sigeweb.it



ardaf.it



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA

agronomiroma.it



con il patrocinio di



confprofessioni.eu



Presentazione

Sono stati realizzati - dal 7 ottobre 2011 ad oggi - 127 "Venerdì Culturali", in 13 Cicli, organizzati da FIDAF - Federazione Italiana Dottori in Scienze Agrarie e Forestali, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, ARDAF - Associazione Romana Dottori in Agraria e Forestali e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma. Sono stati trattati - da Relatori assai qualificati - Storia, Arte, Ambiente, Energia, Agroalimentare, Economia, Ricerca e Innovazione, Sviluppo sostenibile, Scuola, Formazione.

Gli incontri si svolgono - con partecipazioni a titolo gratuito - presso la FIDAF, in Roma, Via Livorno 6, il venerdì, dalle 16:30 alle 19:00, secondo un programma definito dalle predette Organizzazioni. Uno o più relatori illustrano argomenti di elevato interesse, mentre i presenti, successivamente, arricchiscono l'incontro, mediante domande o proponendo spunti di riflessione.

Gli incontri sono gestiti da Luigi Rossi, Giuseppe Gisotti, Francesco Menafra, Nicola Colonna ed Edoardo Corbucci - Presidenti delle rispettive Associazioni - i quali li aprono con la presentazione dei Relatori. Aderiscono ai "Venerdì Culturali" le Associazioni: I SETTE, AIPIN (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica) e CERES (Centro di Ricerche Economiche e Sociali), con lo spirito di far incontrare e confrontare diverse realtà e professionalità.

L'iniziativa ha conseguito e continua a suscitare grande interesse, sia per i temi trattati e l'autorevolezza dei Relatori, sia per la attiva partecipazione dei presenti alle discussioni che seguono.

Nei tanti incontri realizzati con scienziati, autorità, professionisti (agronomi, architetti, artisti, forestali, geologi, ingegneri, medici, psicologi, veterinari) cultori di storia, arti, costumi e letteratura, si sono chiaramente delineati eventi culturali di grande attualità e, in particolare, una nuova socialità che valorizzando le esperienze personali, favorisce il confronto e l'interazione fra le diverse professionalità. L'incontro e l'interazione tra i vari professionisti si confermano aspetti essenziali che dovrebbero essere coltivati, insieme e grazie alla digitalizzazione, per comprendere e affrontare, con consapevolezza e coscienza, i grandi temi della complessità e della globalizzazione.

Le presentazioni dei Seminari sono disponibili on line sul sito:

www.fidaf.it/index.php/venerdi-culturali-programmi-dei-cicli

Luigi Rossi presidente FIDAF

Commento

Qualche tempo fa, quando mi presentarono per la prima volta i "Venerdì culturali" rimasi impressionato dalla varietà e dallo spessore scientifico dei temi affrontati nei cicli di incontri organizzati da Fidaf, la Federazione italiana Dottori in scienze Agrarie e Forestali che nel novembre del 2015 è entrata a far parte della grande famiglia di Confprofessioni. Mi avvicinai con una certa prudenza agli argomenti presenti nel programma, apparentemente lontani dalla specificità tecnica di un dottore agronomo e forestale. Eppure, l'arte, la storia, l'economia, la scuola, la formazione, la ricerca e l'innovazione tecnologica convivevano in perfetta armonia con i temi dell'ambiente, dell'agroalimentare, dello sviluppo sostenibile (argomenti, questi ultimi, certamente più vicini alla figura di un dottore agronomo e forestale), formando un mosaico di saperi e di conoscenze che, attraverso un taglio inconsueto, trasversale, mai banale, declina nell'essenza stessa della professione.

Per certi versi, mi sono specchiato nei "Venerdì culturali" e ho intravisto lo stesso spirito, quello stesso mosaico di idee e di progetti che costituiscono il cuore pulsante della nostra Confederazione. Un patrimonio di competenze, comune e condiviso, che si arricchisce giorno dopo giorno del contributo anche culturale delle numerose realtà professionali che si rispecchiano nella mission e nei valori confederali, in una visione plurale della professione fino a diventarne l'anima e il corpo. Il percorso tracciato da Fidaf in questi anni sul difficile e avvincente terreno dell'arricchimento culturale del professionista, a ben guardare, si coniuga con uno dei valori fondanti di Confprofessioni: la crescita professionale di un intero settore economico che affonda sì le sue radici nel lavoro intellettuale ma che, al tempo stesso, è capace di proiettarsi verso i nuovi modelli di sviluppo dell'economia 4.0.

I profondi cambiamenti economici e sociali che attraversano il nostro Paese stanno infatti mutando il Dna del professionista e non è più sufficiente una preparazione meramente tecnica o nozionistica per affrontare la complessità di materie che richiedono conoscenze sempre più ampie e trasversali in settori che spesso travalicano la specificità stessa di una singola professione. Bisogna, dunque, riconoscere il merito e il coraggio di Fidaf che insieme alla Società Italiana di Geologia Ambientale, all'Associazione romana Dottori in Agraria e Forestale e all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Roma, hanno saputo intercettare con largo anticipo un'esigenza che non è solo formativa, ma risponde al bisogno primario di sapere dell'uomo.

Personalmente e a nome della Confederazione che rappresento, sono grato al presidente Luigi Rossi per la perseveranza, la capacità e l'impegno profuso in questi anni per promuovere e valorizzare quella crescita culturale che, in ultima analisi, rappresenta il vero elemento distintivo di un libero professionista

Gaetano Stella presidente di Confprofessioni.